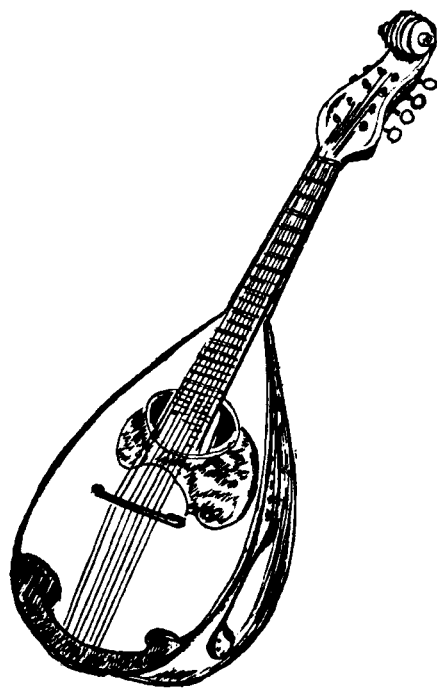


Raffaele Calace

Op.85 1^a Parte Metodo
(Liuto solo)



Edizioni Calace

08502-00

www.calace.it - racalace@tin.it - +39(0)81 5515983


Metodo per Liuto

Raffaele Calace





Parte Prima (Op.85)

Il Liuto cantabile ha dieci corde, divise in cinque coppie. La prima coppia è *MI*, la seconda *LA*, la terza *RE*, la quarta *SOL*, la quinta *DO*.

L'insieme delle corde vuote è graficamente così:  e da *na* corda al-

l'altra passano cinque note (*suoni*) di distanza chiamandosi accordo per quinte.

Il Liuto cantabile si legge in due chiavi: *Violino*  e *Basso* . Le prime quattro coppie, cioè 1, 2, 3, e 4 si leggono in chiave di Violino: la 5 coppia si legge in chiave di Basso.

IL TREMOLIO

Il tremolio è la cosa più essenziale del liuto, in esso si racchiude quel fascino che emana dal suono di questo strumento; quella delicata suggestione che conquide gli ascoltatori, insomma saper usare il tremolio significa interpretare la musica e riprodurre efficacemente le sensazioni e non già strimpellare a casaccio. Occorre dunque dar vita all'istrumento che si suona, affinché si raggiunga davvero un grande effetto: la virtù del liuto è il tremolio. Perciò grande torto hanno coloro che relegano tal cosa in linea secondaria, mentre invece è primo dovere dell'insegnante istruire l'allievo ed avviarlo a superare questo ostacolo, l'unico forse un pò serio in tutta la scuola liutistica. Il tremolio consiste in rapidissimi colpi del plettro (*penna*) dati in giù e sù in modo da ottenere, mercè tale velocità, la fusione di una lunga nota legata.

ある。

IL PLETTRO (*penna*)

Il plettro si tiene fra l'indice ed il pollice della mano destra, in modo che il pollice preme sopra con il polpastrello rimanendo diritto cioè senza piegarsi in alcun senso, e l'indice lo trattienga con la parte superiore sinistra. Le altre dita restano nella stessa curva, leggermente unite. La punta del plettro si deve trovare quasi parallela al polpastrello dell'indice, e non deve sporgere che lievissima parte. Ciò naturalmente a seconda della quantità di voce che si vuol emettere; ma parlerò più largamente di tal cosa nella "*tavola dei coloriti*...

Esercizio di tremolio sulla Prima corda
con l'aggiunta del 1°; 2° e 3° dito.

N° 12 


Seconda corda.

N° 13 

Terza corda.

N° 14 

Quarta corda.

N° 15 

Quinta corda.

N° 16 

Esercizio di tremolio sulla Prima corda
con l'aggiunta del 1°, 2°, 3° e 4° dito.

N° 17 

Seconda corda.

N° 18 

Terza corda.

N° 19 

Quarta corda.

N° 20 

Quinta corda.

N° 21 

Esercizio di tremolio
sulla Prima corda semitonato.

N^o 22 
vuota 1 tasto 2 tasto 3 tasto 4 tasto 5 tasto 6 tasto

Seconda corda.

N^o 23 
vuota 1 tasto 2 tasto 3 tasto 4 tasto 5 tasto 6 tasto

Terza corda.

N^o 24 
vuota 1 tasto 2 tasto 3 tasto 4 tasto 5 tasto 6 tasto

Quarta corda.

N^o 25 
vuota 1 tasto 2 tasto 3 tasto 4 tasto 5 tasto 6 tasto

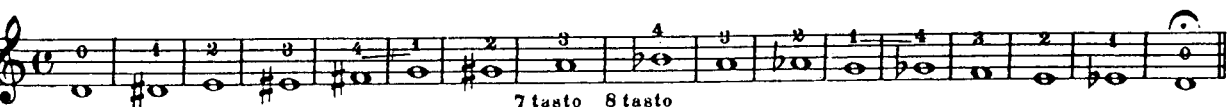
Quinta corda.

N^o 26 
vuota 1 tasto 2 tasto 3 tasto 4 tasto 5 tasto 6 tasto

Esercizio cromatico
con cambiamento di posizione.

N^o 27 
7 tasto 8 tasto

N^o 28 
7 tasto 8 tasto

N^o 29 
7 tasto 8 tasto

N^o 30 
7 tasto 8 tasto

N^o 31 
7 tasto 8 tasto

* Questa linea — indica il passaggio di posizione .

Esercizio di tremolio.
Combinazioni cromatiche. Posizioni riunite.

Prima corda.

Nº 32

0 1 2 3 1 3 1 3 1 0 # 1 # 3 4 4 2 # 1 # 1 0 4 # 1 0

2 # 1 2 4 4 2 1 3 0 1 3 0 # 1 2 4 1 2 # 3 1 3 4 3 1 b 2

1 b 2 2 # 1 2 4 # 1 2 4 b 4 # 1 4 2 # 1 2 4 1 0

Seconda corda.

Nº 33

0 1 3 1 3 1 0 1 3 4 4 2 # 1 1 0 1 1 0

2 1 2 4 4 2 1 3 0 1 3 0 1 2 4 1 2 3 1 3 4 3 1 2

1 b 2 2 1 2 4 1 2 4 1 4 2 1 2 4 1 1 4 2 4 1 0

Terza corda.

Nº 34

0 1 3 1 3 1 0 4 3 4 4 2 1 1 0 4 1 0

2 1 2 4 4 2 1 3 0 1 3 0 1 2 4 1 3 1 3 4 3 1 2

1 2 2 1 2 4 1 2 4 4 1 4 2 1 2 4 1 1 4 2 4 1 0

Quarta corda.

Nº 35

0 1 3 1 3 1 0 1 3 4 4 2 1 1 0 4 1 0

2 1 2 4 4 2 1 3 0 1 3 0 1 2 4 1 3 1 3 4 3 1 2

1 2 2 1 2 4 1 2 4 4 1 4 2 1 2 4 1 1 4 2 4 1 0

Quinta corda.

Nº 36

Scala di Do maggiore tremolata.

Nº 37

Intervalli di 3 note tremolate.

Nº 38

Intervalli di 4ª tremolate.

Nº 39

Intervalli di 5^a tremolate.

N^o 40

Intervalli di 6^a tremolate.

N^o 41

Intervalli di 7^a tremolate.

N^o 42

Intervalli di 8^a tremolate.

N^o 43

Scala cromatica.

In questo esercizio vengono coperti tutti i tasti fino al settimo. L'es. è digitato di due maniere.

N^o 44

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

Esercizio tremolato.

N^o 45

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

Esercizio di tremolio.

№ 46

The musical score consists of 12 staves of music. The first staff is labeled '№ 46' and begins with a treble clef and a common time signature. The music is written in a single melodic line. The notation includes various rhythmic values, primarily eighth and sixteenth notes, and rests. Fingerings are indicated by numbers 1-4 above or below notes. Tremolos are indicated by a 'tr' symbol above notes. The key signature changes from one sharp (F#) to one flat (Bb) and back to one sharp (F#). The piece concludes with a double bar line and repeat signs.

Scala di Mi minore.

№ 47

Esercizio di crome tremolate.

№ 48

Esercizio di giù e su

Primo esercizio del plettro (*penna*) a note staccate, cioè successivi colpi del plettro, *giù e su*, fatti sulle corde o su una di esse. Dando con la mano destra questi colpi di penna, con la sinistra contemporaneamente si cambiano le dita sulla tastiera con velocità relativa al valore musicale, in modo da avere una pennata per ogni nota. Ne risultano variazioni staccate ecc. Bisogna far sì che il cambiamento successivo delle dita sulla tastiera sia in esatta corrispondenza della pennata, altrimenti, ben si comprende, non si avrà la limpidezza delle note.

Abbreviazione di giù e su: g-s-

№ 49

№ 50

№ 51

№ 52

№ 53

Regole del plettro. *Si adopera sempre g. s. tranne i passaggi di corde.*

№ 54

Intervalli di 3^a staccato.

№ 55

Intervalli di 4^a staccato.

№ 56

Intervalli di 5^a staccato.

№ 57

Intervalli di 6^a staccato.

№ 58

Intervalli di 7^a staccato.

№ 59

Intervalli di 8^a staccato.

№ 60

FINE I PARTE

08502-11

IL BRACCIO DESTRO

Si allunga il braccio fino al gomito, sulla parte inferiore della tavola armonica quasi al disopra dell'attaccacorde, in modo che esso braccio diventi perfetto sostegno del Liuto che dovrà rimanere immobile, appoggiato sulla gamba destra, sostenuto come abbiamo detto, dal braccio e stretto contro il corpo. Da questa posizione ne deriva la perfetta libertà del polso, essendo che il polso è quello che solamente deve essere il moderatore del moto. Quanto più il polso sarà flessibile, agile, tanto più il suono sarà perfetto. Nei suoi movimenti dovrà somigliare a due assi di una macchina di cui uno sia fisso e l'altro movibile.

LA MANO

Per la posizione della mano rispetto all'avambraccio dobbiamo considerare due leggere curve: A) quella costituita dal polso che si distacca circa 3 centimetri dal ponticello del Liuto; infatti se si appoggiasse il polso su di esso, ne verrebbero gravi inconvenienti: oppressione delle onde sonore della tavola armonica, minore elasticità nel polso, ecc. ecc. B) essendo il manico del Liuto rialzato, più della cassa la mano deve accompagnare la linea delle corde.

IL BRACCIO SINISTRO

Con la mano sinistra si digita sulla tastiera. Il manico viene stretto fra il pollice e l'indice in modo che il lato inferiore, dove si trova la prima corda, poggi sul grosso dell'indice. Il pollice premendo sulla parte superiore del dorso del manico, viene a formare, insieme all'indice una curva distaccandosi dal dorso medesimo circa 2 centimetri. Le dita vengono numerate come segue: indice 1° medio 2° anulare 3° mignolo 4°; esse vengono piegate sulla tastiera perpendicolarmente a somiglianza quasi dei martelli del pianoforte; per tal modo premono nel tasto con i poppastrelli.

L'avambraccio rimane da sotto il manico, così da formare una sola linea dalla parte inferiore della mano fino al gomito.

Il manico del Liuto si porta avanti alzandolo un poco e lo segue nel movimento il braccio leggermente piegato nel gomito.

I due gomiti sinistro e destro debbono restare egualmente paralleli ai fianchi di colui che suona, senza naturalmente troppo esagerare nell'aprire le braccia o nell'accostarle.

Esercizio su corde
vuote fatto espressamente
per abituare la mano al tremolio

N^o 1

Il plettro non sia molto flessibile perchè farebbe rumore sulle corde, ma invece si abbia cura che la punta sia bene arrotondata e piuttosto dura: la flessibilità dev'essere nel polso.

Esercizio di tremolio sulla Prima corda
con l'aggiunta del 1° dito.

N° 2

vuota 2 tasto

Seconda corda.

N° 3

vuota 2 tasto

Terza corda.

N° 4

vuota 2 tasto

Quarta corda.

N° 5

vuota 2 tasto

Quinta corda.

N° 6

vuota 2 tasto

Esercizio di tremolio sulla Prima corda
con l'aggiunta del 1° e 2° dito.

N° 7

vuota 2 tasto 3 tasto

Seconda corda.

N° 8

vuota 2 tasto 3 tasto

Terza corda.

N° 9

vuota 2 tasto 3 tasto

Quarta corda.

N° 10

vuota 2 tasto 3 tasto

Quinta corda.

N° 11

vuota 2 tasto 3 tasto